

Info MI

Il bollettino d'informazione della Missione Interna



Progetto di solidarietà

Investimento nel futuro

Il sostegno della MI per la pastorale giovanile di Poschiavo

pagina 4

Festa federale di Ringraziamento

La solidarietà rende forti

I progetti della Festa federale di Ringraziamento della MI

pagina 3-5

Impressioni

Da Lourdes ai Grigioni

La storia della fondazione di una casa editrice innovativa

pagina 8

Cari lettori

Dopo la pubblicazione di ogni nuovo numero di Info MI, mi spetta un compito «fortunatamente» non facile. Dico «fortunatamente» perché a ogni nuova edizione del bollettino informativo, alla Missione Interna pervengono numerose offerte a favore dei diversi progetti presentati. Le donazioni sono devolute ad esempio per attività nell'ambito della pastorale giovanile o per il restauro di chiese e cappelle nel nostro Paese. Ogni volta mi si riempie il cuore di gioia e riconoscenza, vedendo su quanti sostenitori possiamo contare. Il compito che mi spetta è allo stesso tempo non facile quando si tratta di ringraziarvi per le vostre offerte. E in questo senso, detto tra noi, non vorrei un compito più facile perché dietro ogni offerta si nasconde una storia personale fatta di emozioni forti. È il caso, ad esempio, di un'anziana signora che, constatato il degrado cui era ridotta la chiesina dove era stato celebrato il suo matrimonio e visti l'affetto e i ricordi che la legavano a quel luogo, ha deciso di devolvere una generosa offerta per il suo restauro. Mi capirete dunque quando affermo che ad ogni storia bisogna riservare sufficiente attenzione.

In questa prospettiva si pone però anche un'altra domanda: cosa significa riservare sufficiente attenzione per ogni offerta? Significa forse che bisogna ringraziare per ogni offerta indipendentemente dal suo ammontare? Oppure che, a condizione che il donatore non abbia esplicitamente rinunciato a un ringraziamento, che i ringraziamenti vanno espressi unicamente per gli importi ingenti? Mentre per il primo caso la nostra riconoscenza è implicita, per il secondo sono determinanti ragioni di natura eco-

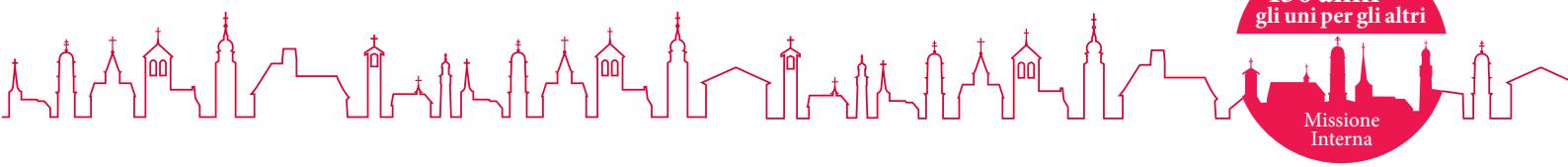
nomica. In effetti, ogni ringraziamento esplicito causa anche costi amministrativi (carta, buste, spese postali, ecc.) che riducono l'importo dell'offerta che potrà essere destinato allo scopo della donazione. Ci troviamo dunque confrontati con un dilemma di equità che, probabilmente, non riusciremo mai a risolvere esaustivamente.

Fatte le dovute riflessioni, alla MI abbiamo deciso che invieremo un ringraziamento per le offerte superiori a CHF 50.– con una lettera personale. Per non ridurre eccessivamente l'importo netto di piccole donazioni da devolvere ai progetti, non invieremo una lettera, ma esprimeremo la nostra riconoscenza in modo collettivo in ogni numero di Info MI. Qualora, anche per le donazioni inferiori ai CHF 50.–, fossero necessari dei ringraziamenti scritti, vi preghiamo di comunicarcelo. Vogliate comunicarci anche un'eventuale rinuncia a ringraziamenti scritti.

Ad ogni modo, mi piacerebbe sapere cosa ne pensate voi, cari lettori e lettrici, del modo di procedere che abbiamo adottato riguardo alle modalità di ringraziamento per le vostre offerte. Scrivetemi o inviatemi una mail: la vostra opinione mi interessa.

Cordialmente

Adrian Kempf
Direttore della Missione Interna





PROGETTO SOLIDARIETÀ I



Due dei 24 cartoncini con spunti di riflessione e spiegazioni utili. (Immagini: R. Clausen-Salzmann)

24 tessere illustrate per la famiglia

Ogni anno sono molti gli eventi e le ricorrenze ricordati e celebrati in famiglia. Il set di cartoncini «24 Aufsteller» contiene suggerimenti, stimoli e riflessioni per le famiglie, in particolare quelle con bambini, per celebrare la vita e la fede in modo sempre nuovo.

Per incarico della Conferenza degli Ordinari della Svizzera di lingua tedesca (DOK), il gruppo di lavoro che si occupa della pastorale familiare ha ideato un set di 24 tessere o cartoncini chiamato «24 Aufsteller» pensato in particolar modo per le famiglie con bambini. Questi 24 cartoncini da allineare e combinare in vario modo, accompagnano le famiglie per tutto l'anno, in occasione di piccole o grandi ricorrenze, in momenti di festa o più semplicemente quando nascono interrogativi da approfondire. Grazie al sostegno della Missione Interna, si è potuta coprire gran parte dei costi di produzione.

Uno strumento valido per tutto l'anno

Gli «Aufsteller» sono suddivisi in due gruppi: 12 tessere a forma di stella introducono le feste, le memorie e i diversi tempi liturgici dell'anno. Avvento, Natale, Pasqua, Festa federale di Ringraziamento, ogni festività viene presentata con un proprio spunto di riflessione e di approfondimento. Gli altri 12 cartoncini a forma di cuore commentano i vari aspetti della vita familiare come i compleanni, le ricorrenze particolari, la festa della mamma o del papà. In questa sezione si affrontano anche temi come la fiducia, la riflessione o la riconciliazione. Tutti e ventiquattro i cartoncini sono illustrati con immagini adatte ai bambini, realizzate da Rosmarie Clausen-Salzmann. Le figure di due bambini – Anna e Tim – fanno da guida alle famiglie,

percorrendo i temi delle 24 tessere che, se affrontati in sequenza, formano un racconto in immagini, ma possono anche essere usati in modo più ludico, improvvisando per esempio una partita a memory.

Un regalo ideale per il Battesimo

Il set di tessere è acquistabile singolarmente a CHF 24.– (più spese di spedizione). A parrocchie o associazioni viene assicurato uno sconto a dipendenza della quantità ordinata. Si tratta di un regalo perfetto per i genitori che stanno per far battezzare i figli o per le parrocchie che hanno la possibilità di rivenderli chiedendo una piccola offerta. I 24 cartoncini sono strumenti pedagogici che possono essere riproposti più volte e possono accompagnare i bambini e gli adulti per parecchi anni. Agli inizi di giugno, questa nuova offerta è stata presentata a Lucerna alla presenza del Presidente della DOK, don Martin Kopp. Si sono avute delle reazioni molto positive e il gruppo di lavoro auspica una vasta diffusione dei «24 Aufsteller». Il sostegno della Missione Interna ha rafforzato in tutti coloro che hanno collaborato all'iniziativa, la convinzione che il loro impegno in questa nuova forma di evangelizzazione risponde ad una reale esigenza e che, per questo, è sostenuto con determinazione sia dal punto di vista materiale sia, in particolare, da quello ideale.

Domande e ordinazioni: www.24aufsteller.ch

Autore: **Martin Spilker**, membro del gruppo di lavoro



PROGETTO SOLIDARIETÀ II



I giovani della Valposchiavo sono chiamati a collaborare attivamente alla vita della Chiesa. (Foto: Don Ippolito/U. Felder)

Un investimento per il futuro

Don Ippolito è parroco in Valposchiavo. Assieme ad altri sacerdoti coordina la pastorale giovanile del luogo. L'estesa valle di lingua italiana, situata in una regione periferica del Cantone dei Grigioni, è confrontata a molti problemi, in particolare con l'emigrazione. Ciò ha delle conseguenze anche sulla pastorale giovanile. La maggior parte dei giovani, infatti, alla fine della scuola dell'obbligo, è spesso costretta a lasciare la valle perché gli agglomerati urbani offrono loro molte più possibilità di studio e di lavoro di quanto non sia possibile trovare nella valle d'origine. Don Ippolito può fare ben poco per contrastare questo fenomeno. Ciò malgrado, insieme agli altri parroci della valle e a dei laici impegnati, cerca di fare il possibile perché i giovani non rimangano sprovvisti dell'essenziale per intraprendere il loro cammino di vita: la fede e i valori cristiani. Per questo motivo, ha preso avvio un nuovo progetto di pastorale giovanile.

Don Ippolito non si vuole lamentare, perché la vita parrocchiale in valle è ancora vivace. In ogni chiesa viene celebrata regolarmente la Santa Messa quotidiana e sono ben sette i sacerdoti nel ministero. La collaborazione tra i parroci è buona. Regolarmente, inoltre, essi celebrano l'Eucaristia per i ragazzi delle scuole elementari. Da qui prende avvio il nuovo progetto di pastorale giovanile.

Il dopo-Cresima

L'attenzione è stata rivolta al periodo dopo la Cresima, che viene amministrata nella sesta classe della scuola primaria. La grande importanza degli anni della scuola media è subito comprensibile, se si pensa che per molti ragazzi sono gliulti-

mi prima di lasciare la valle. L'obiettivo del progetto è dunque quello di renderli consapevoli che la fede è parte essenziale della vita, prima che ognuno di loro si incammini per la propria strada. I giovani vengono integrati concretamente nella vita delle parrocchie, al fine di insegnare loro l'importanza del dare e del contribuire alla coesione di una comunità. Questa loro collaborazione attiva è uno degli aspetti del progetto, cui si aggiungono poi la partecipazione alle liturgie e agli incontri mensili di gruppo basati sulla condivisione e il dialogo. Il percorso formativo prevede tre tappe principali: nel primo anno i ragazzi imparano a conoscere le basi della fede. Nel secondo, sono stimolati a mettere in pratica quanto hanno appreso in precedenza, come per esempio esercitando la carità e la solidarietà con un impegno costante. Nel terzo è previsto il raggiungimento dell'obiettivo finale: la confessione della fede. È inoltre previsto un pellegrinaggio – ad esempio a Einsiedeln.

La colletta per la Missione Interna

Questo progetto rappresenta un investimento per la gioventù e, quindi, anche per il futuro dell'intera comunità ecclesiale poschiavina. I primi passi sono già stati intrapresi, ma, è cosa ben nota, buone idee e tenacia da sole non bastano. È necessario anche un sostegno di terzi, tanto più in regioni come questa, prigionieri di un circolo vizioso dovuto al fenomeno dell'emigrazione, a causa del quale le imposte di culto diminuiscono costantemente, riducendo i fondi disponibili per nuove attività. La colletta della Missione Interna raccolta in occasione della Festa federale di Ringraziamento costituisce un aiuto importante, forse il solo aiuto «esterno» su cui può contare il progetto di pastorale giovanile della Valposchiavo.

Autore: Ueli Felder, collaboratore nella segreteria della MI



PROGETTO SOLIDARIETÀ III



La vetrata e altre immagini della cappella dell'«Aumônerie»: create da persone diversamente abili. (Foto: A. Magnin)

Scoprire il Vangelo

Fin dalla creazione della Fondazione «Les Perce-Neige», che si fa carico di tutte le persone portatrici dall'infanzia all'età adulta di un handicap mentale, nelle istituzioni sociali del Canton Neuchâtel è attiva la cappellania ecumenica.

La cappellania garantisce l'assistenza spirituale dei residenti nell'istituto, segnatamente con l'istruzione catechistica per i bambini e con le celebrazioni liturgiche e l'accompagnamento individuale per gli adulti. Attualmente due cappellani si occupano della pastorale degli adulti, seguendo circa 150 persone. La richiesta di assistenza spirituale è comunque ancor più importante e riguarda più di 1200 adulti seguite dall'istituzione e dalle loro famiglie, il personale sanitario ed educativo. Per tale motivo, la cappellania, costretta ad aumentare il volume di lavoro per rispondere alle numerose sollecitazioni provenienti dai laboratori e dalle residenze protette, deve ricorrere a un finanziamento più sostanzioso per poter trasmettere la Buona Novella a tutti coloro che desiderano accoglierla.

Lo sviluppo dell'evangelizzazione e della fede

La sede principale della Fondazione dei «Perce-Neige» si trova a Hauts-Geneveys. La struttura dispone di una cappella con delle vetrate e dei dipinti a soggetto cristiano. Questa cappella testimonia della volontà dei genitori fondatori dell'istituzione di accordare spazio e importanza al Vangelo nella vita quotidiana dei loro figli. Al momento, i novanta residenti adulti e anziani con vario grado di autonomia vi si recano per le celebrazioni liturgiche. I cappellani sono anche attivi a Fleurier, dove si trova una struttura per persone portatrici di più handicap, e a Lignières,

dove vivono circa 15 utenti affetti da sintomi d'autismo e da disturbi dello sviluppo invadenti.

Il problema della scomparsa della fede dalla società

In questi ultimi tempi, il paesaggio delle istituzioni sociali è evoluto notevolmente. L'integrazione degli utenti, le preoccupazioni finanziarie e il laicismo dilagante nella società rendono precaria l'azione della cappellania nel territorio. La necessità di adattarsi a queste nuove condizioni socio-istituzionali diviene sempre più impellente: la cappellania desidererebbe continuare a offrire il suo servizio a una popolazione sparsa in tutto il cantone. In effetti, a seguito della reintegrazione di persone portatrici di un handicap mentale, circa 1000 di loro non hanno più diritto a usufruire delle prestazioni della cappellania. Questa, da parte sua, intende colmare questa lacuna. Inoltre, la cappellania vorrebbe anche accompagnare le persone anziane, affette da disabilità mentale, e quelle in fin di vita. Ovviamente, questa nuova offerta di presenza accanto ai moribondi e di chi subisce la perdita di un congiunto sarà fatta nel totale rispetto degli altri residenti, delle loro famiglie e del personale di cura ed educativo. Infine, la cappellania vorrebbe intensificare i suoi sforzi per consentire una sempre migliore integrazione dei diversamente abili nelle loro rispettive parrocchie. Il contributo ricavato dalla colletta a favore della Missione Interna in occasione della Festa federale di Ringraziamento ci aiuterebbe in modo considerevole. A nome delle persone portatrici di un handicap vi ringraziamo per ogni offerta.

Autrici: Adrienne Magnin e Pascale Auret Berthoud,
agenti pastorali della cappellania ecumenica



La Missione Interna sostiene restauri di chiese e progetti pastorali in Svizzera. (Foto: C. von Siebenthal/per gentile concessione)

Dieci domande sulla più piccola opera

mi. Di cosa si occupa effettivamente la Missione Interna? Cosa significa che è una «missione»? E cosa sta ad indicare l'aggettivo «interna»? Questi e altri interrogativi ci vengono posti di continuo. Motivo sufficiente per dare 10 buone risposte alle 10 domande più importanti.

1. Che cos'è la «Missione Interna»?

La Missione Interna (MI) è la più vecchia opera assistenziale laicale cattolica in Svizzera. La MI si adopera per la conservazione delle chiese quali luoghi per una pastorale viva, sostiene la creazione di strutture pastorali in tutta la Svizzera e aiuta i sacerdoti che si trovano in situazioni di difficoltà. L'istituzione fu fondata nel 1863 dal medico di Zugo, Melchior Zürcher, e, in quest'anno 2013, festeggia quindi il suo 150° giubileo.

2. Qual è la posizione della Missione Interna (MI) all'interno delle strutture ecclesiastiche svizzere?

Quale opera assistenziale indipendente, la MI è un'istituzione interdiocesana sottoposta direttamente alla Conferenza dei Vescovi Svizzeri (CVS). In occasione della Festa federale di Ringraziamento in settembre, e della Solennità dell'Epifania a inizio gennaio, la Conferenza episcopale svizzera raccomanda e sostiene la colletta della MI che viene raccolta nelle comunità parrocchiali durante le Celebrazioni liturgiche.

3. Come mai, nella (ricca) Svizzera, le parrocchie hanno bisogno di sostegno finanziario?

Non in tutte le regioni del Paese, le comunità parrocchiali svizzere godono di uguali situazioni finanziarie solide; si potrebbe piuttosto affermare che la ricchezza in Svizzera è diffusa in modo eterogeneo. Se ai tempi della fondazione della MI erano soprattutto le parrocchie cattoliche zurighesi pre-

senti su di un territorio a maggioranza riformata che avevano bisogno di aiuto, oggi sono, invece, le parrocchie di montagna in particolare nei Grigioni, in Ticino e in Vallese che dipendono dal sostegno della MI. Si tratta spesso di piccole comunità confrontate con il problema dell'emigrazione. Le loro entrate sono limitate. In queste regioni, la Missione Interna si impegna per sostenere la conservazione di chiese e strutture pastorali.

4. La Missione Interna presta la sua opera anche all'estero?

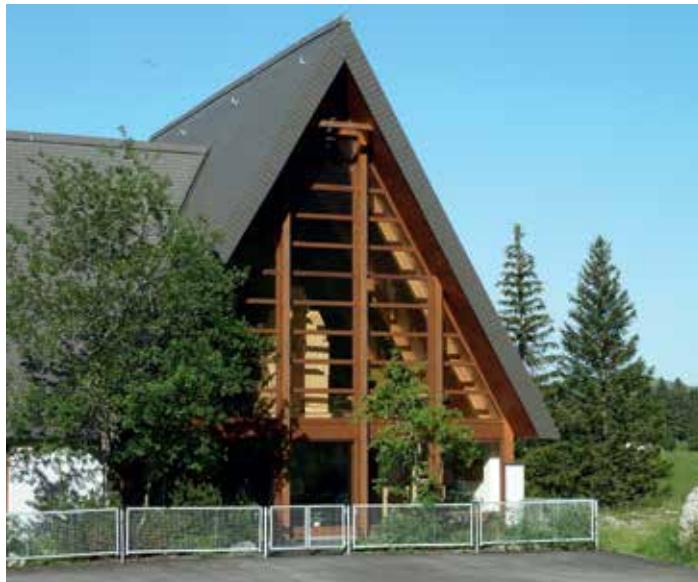
No, l'attività della MI si limita al territorio svizzero. Nei suoi 150 di storia, la Missione Interna ha derogato a questo principio una sola volta per opere di manutenzione alla cappella della Guardia Svizzera Pontificia in Vaticano.

5. Come è organizzata la Missione Interna?

La Missione Interna ha la forma giuridica di un'associazione. Il Presidente e i membri del comitato svolgono il loro mandato a titolo onorifico. Il lavoro del comitato in ambito amministrativo è sostenuto dai tre collaboratori stipendiati, presso la sede di Zugo (volume d'impiego: 250 %). Attualmente l'On. Paul Niederberger, Consigliere agli Stati per il Canton Nidvaldo, ricopre la carica di Presidente mentre, dal 2008, Adrian Kempf è il Direttore amministrativo.

6. Perché la MI non dispone di una certificazione ZEWO?

La MI non è depositaria di una certificazione ZEWO. In effetti, oltre al finanziamento di edifici, la Missione Interna persegue anche scopi legati al culto. Dato che la ZEWO non certifica alcuna opera assistenziale con scopi legati al culto, una certificazione della Missione Interna sarebbe contraria ai suoi statuti. Malgrado ciò, la MI adempie a tutti gli altri criteri per la certificazione ZEWO. Sono i Vescovi svizzeri i garanti



IMPRESSIONI



Grazie alla Missione Interna, le chiese di Schwägalp (a sinistra) e Sigirino (a destra) sono tornate all'antico splendore. (Foto: P. Ketterer)

assistenziale svizzera

della MI. Ogni progetto finanziato con la raccolta delle collette in occasione dell'Epifania e della Festa federale di Ringraziamento è esaminato e approvato dalla Conferenza dei Vescovi Svizzeri (CVS). Nel messaggio che tradizionalmente accompagna e presenta le raccolte di offerte, è sempre contenuta una specifica raccomandazione da parte della CVS.

7. Quanti progetti sono stati sostenuti dalla MI?

Nei suoi 150 anni di storia, la Missione Interna ha sostenuto ca. 1900 progetti. Annualmente, la Missione Interna approva ca. 10 richieste di finanziamento.

8. Le chiese ristrutturate grazie al sostegno della MI possono essere visitate?

Una volta l'anno, la Missione Interna organizza un'escursione culturale in una parrocchia che ha beneficiato del suo sostegno. Nel 2013 quest'uscita culturale porterà a Müns- ter-Reckingen nell'Alto Vallesse.

9. Cos'è l'Info MI

L'Info MI è il bollettino informativo della Missione Interna. Esce quattro volte l'anno, approfittando delle tariffe vantaggiose riservate ai giornali dalla Posta svizzera. L'Info MI non richiama solamente la generosità dei donatori, ma intende piuttosto essere un organo d'informazione destinato ai sostenitori, per informarli sull'attività della Missione Interna e sui progetti in corso.

10. Dove trovare ulteriori informazioni sulla MI?

Si possono trovare maggiori informazioni all'indirizzo internet: www.solidarieta-mi.ch. L'opuscolo commemorativo «Schweizer Katholizismus in Bewegung» illustra la storia della Missione Interna.

Cinque ragioni per sostenere la Missione Interna

Il suo aiuto è necessario:

ancora oggi, numerose parrocchie della Svizzera, soprattutto nelle regioni periferiche e di montagna, sono costrette a far capo alla solidarietà e al sostegno altrui.

Una struttura amministrativa snella:

volutamente la MI è una piccola organizzazione. L'attenzione a limitare i costi al minimo indispensabile permette alla MI di ottenere un ottimo rapporto fra costi e ricavi.

Un aiuto sul territorio:

Non solo all'estero è necessario prestare aiuto, anche in Svizzera, infatti, c'è chi ha bisogno del nostro aiuto cristiano.

Tradizione di solidarietà:

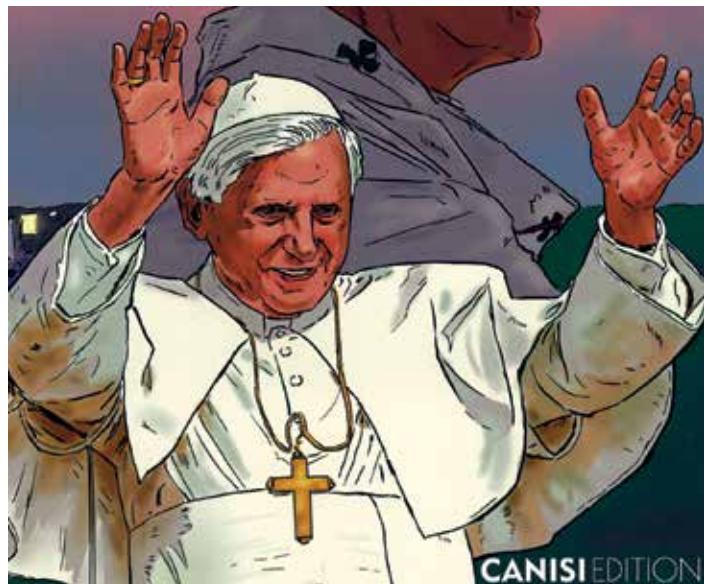
la Missione Interna ha una lunga tradizione, essendo essa la più vecchia opera assistenziale laicale della Svizzera.

Un'esigenza evangelica:

la Missione Interna persegue uno scopo essenziale del Cristianesimo dei primi secoli: vivere la solidarietà tra credenti.

(Sullo sfondo: la chiesa di Nuvilly FR, sostenuta dalla MI)

IMPRESSIONI



Il Papa Benedetto XVI si rallegra del volume a fumetti che narra la storia della sua vita. (Foto/Immagine: per gentile concessione)

Da Lourdes ai Grigioni

La scuola di Andeer dispone di un nuovo mezzo didattico per l'insegnamento religioso: la fondazione di una casa editrice innovativa e l'arrivo nei Grigioni di nuovi libri provenienti da Lourdes.

Il Parroco di Andeer, don Gion-Luzi Bühler, è un insegnante appassionato e non lesina lodi per i suoi allievi: «I bambini partecipano con interesse e curiosità». La Parrocchia di Andeer, purtroppo, non dispone di molto denaro per finanziare l'istruzione religiosa scolastica. Si capisce dunque la gioia di don Gion-Luzi per il dono arrivato grazie alla Missione Interna. Per il futuro infatti, egli disporrà di un nuovo mezzo didattico moderno: il fumetto. Leggere i fumetti a lezione di religione? Sì, una nuova serie di fumetti che si rivolge in modo particolare ai giovani, dove si narra la vita di Gesù di Nazareth, la vita di Don Bosco, quella di Bernadette e di altri Santi. Questo progetto innovativo per l'annuncio della fede è descritto come «avvincente, moderno, cattolico».

La fondazione della casa editrice «Canisi»

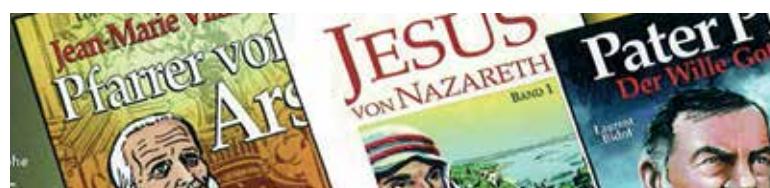
Dietro la fondazione della casa editrice si nasconde un'esperienza interessante: don René Sager, un giovane sacerdote della Diocesi di Coira, scoprì in una libreria di Lourdes dei fumetti che narravano la vita di Santi, da San Benedetto al Santo Curato d'Ars. Subito intui che quelle immagini e quei racconti in forma di dialogo sarebbero stati ideali per insegnare religione ai giovani. Si poneva però il problema della traduzione: i fumetti di Lourdes, ovviamente, erano scritti in francese. Tornato a casa, don Sager avrebbe voluto far tradurre i quaderni in tedesco, ma non riuscì a trovare alcun sostegno per questa sua iniziativa: in nessun catalogo delle varie case editrici tedesche sembrava esservi spazio. Infine,

grazie ad una felice coincidenza, nella primavera del 2012 conobbe un imprenditore tedesco disposto ad anticipare il denaro necessario per le traduzioni. A Gonten (AI) fu così fondata la casa editrice Canisi-Edition. I passi successivi furono molto veloci: ben sedici fumetti furono tradotti, pubblicati e corredati da mezzi didattici gratuiti. Già nell'autunno successivo, in Vaticano, l'ideatore dell'iniziativa poté presentare i fumetti al Papa Benedetto XVI. Nel frattempo, i fascicoli godono di fama e interesse ben oltre i confini svizzeri.

La Parrocchia di Andeer, una comunità cattolica in territorio riformato

Ma torniamo nell'aula di Andeer, una comunità dove, a partire dalla riforma protestante, i cattolici rappresentano una piccola minoranza. Solamente nel XIX secolo, infatti, grazie ai lavoratori italiani emigrati si poté assistere alla rinascita della fede cattolica nelle valli dello Schams e del Rheinwald. Attualmente, il parroco, don Gion-Luzi Bühler, insegna religione a numerose classi scolastiche a Andeer, Zillis, Donat e Splügen. I ragazzi lo incoraggiano nella sua missione. Grazie anche all'aiuto dei fumetti editi dalla Canisi, egli riesce a trasmettere efficacemente e in modo vivace la fede cattolica. Insomma, un investimento riuscito!

Autore: Ruedi Fäh, direttore della casa editrice Canisi





Il Vescovo di San Gallo, Mons. Markus Büchel, celebra la Santa Messa a Teufen. (Foto: C. von Siebenthal)

L'ultima possibilità di festeggiare

mi. In occasione del suo giubileo 2013, da aprile a ottobre, la Missione Interna (MI) ha organizzato una serie di celebrazioni di ringraziamento nelle Diocesi svizzere. In sei occasioni la MI ha già potuto esprimere la sua riconoscenza. Tre ultime celebrazioni a Olten, Coira e Sion concluderanno questa tournée. Un'ultima possibilità, insomma, per festeggiare con la Missione Interna.

Con queste celebrazioni di ringraziamento, la Missione Interna intende esprimere la propria riconoscenza nei confronti di tutti quei volontari che si impegnano per rendere più vive le comunità parrocchiali svizzere. Queste donne e uomini di buona volontà sono il «mastice» della nostra Chiesa. La stessa MI deve la sua fondazione a laici impegnati che si adoperarono per l'unità dei cattolici, aiutando loro corrispondenti nei territori a maggioranza protestante. Le ultime tre celebrazioni previste si terranno a Olten, Coira e Sion di venerdì sera dalle 18.30 alle 22. Dopo la Santa Messa presieduta dal rispettivo Vescovo diocesano, i fedeli si incontreranno per una serata conviviale. Le date e le località dove si terranno le celebrazioni sono elencate nella rubrica «le date importanti» sulla parte destra. Non è necessario iscriversi, basta partecipare: ce ne rallegreremmo!

Per ulteriori chiarimenti:

Ueli Felder, Missione Interna,
tel. 041 710 15 01,
info@im-mi.ch

LE DATE IMPORTANTI

Tournée di ringraziamento

in tutte le diocesi svizzere:

20.9.2013 Olten, chiesa S. Martino e Josefssaal,
con Mons. Felix Gmür

27.9.2013 Coira, Seminario,
con Mons. Vitus Huonder

4.10.2013 Sion, Maison Notre-Dame du Silence,
con Mons. Norbert Brunner

Gita culturale

12.10.2013 a Münster-Reckingen VS

Importante:

si ricorda che il giubileo è finanziato tramite sponsor, donazioni ad hoc e prestazioni volontarie.

Buste per le offerte e legati per le Sante Messe

Con i suoi 36 anni di servizio, Hansruedi Z'Graggen è la memoria storica della Missione Interna (MI). Nel suo terzo e ultimo articolo di fondo, egli rivolge ancora una volta lo sguardo al passato, constatando come tanto sia cambiato nella vita della Chiesa.

Senza ombra di dubbio possiamo sottolineare che molto è cambiato nella Chiesa, senza ovviamente voler significare che in passato tutto fosse meglio. Ai miei tempi, la vita della Chiesa era organizzata diversamente. Le modalità di raccolta delle offerte per la Missione Interna sono emblematiche di questi cambiamenti. In passato, non venivano solamente organizzate delle collette durante le celebrazioni in chiesa, ma gruppi di donne e bambini andavano di casa in casa a raccogliere le offerte, con entusiasmo e senza dimenticarsi di nessuno. Come loro, anche i parroci spesso si mettevano a disposizione. Elenchi di queste raccolte «porta a porta» sono ancora conservati in tali archivi parrocchiali. Il denaro veniva raccolto in buste per le offerte, un'idea che si è rivelata talmente vincente che è stata poi adottata anche dal nostro «fratello maggiore», Sacrificio quaresimale.

Anche la rimunerazione dei parroci era organizzata diversamente. Una parte importante degli introiti dei sacerdoti era rappresentata dalle offerte per le Sante Messe. Non di rado, si devolvevano alle parrocchie legati con l'onere di celebrare annualmente una Santa Messa per questa o quell'intenzione. Ancor oggi, alcu-

ni di questi obblighi legatari devono esser adempiuti. La differenza sta nel fatto che il loro ricavato non serve più al sostentamento del clero, perché nella maggior parte dei cantoni, lo stipendio del parroco è finanziato dall'imposta di culto o è assicurato con altre modalità. Recentemente, alcune parrocchie hanno rinunciato ai legati e li hanno trasferiti alla Missione Interna con l'incarico di curarne temporaneamente l'amministrazione. Rispettando la volontà del legatario, anche la Missione Interna ne destina i ricavati al sostentamento di sacerdoti bisognosi. Con questi redditi, tra l'altro, sostiene una casa di riposo medicalizzata per preti anziani nel Vallese, così che questo denaro torni sempre ancora a beneficio di preti indigenti.

E oggi? Come in passato, anche oggi parecchie parrocchie svizzere hanno bisogno di aiuto. Con il passare degli anni, la quantità delle richieste d'aiuto è addirittura aumentata. Perché la Missione Interna possa continuare a prestare il suo sostegno, oltre ai vecchi e nuovi donatori, essa ha più che mai bisogno di collaborazione da parte di sacerdoti e parroci, perché raccomandino la nostra opera ai fedeli e predispongano la raccolta delle offerte nel modo più efficace possibile. In questa prospettiva, vorrei raccomandare alla generosità di parroci e fedeli la raccolta di offerte per la Missione Interna. Il vostro sostegno è più necessario che mai: Dio ve ne renda merito!

Autore: Hansruedi Z'Graggen,
già contabile della Missione Interna

PARAMENTI SACRI

L'attività di intermediazione della Missione Interna

mi. Le attività della Missione Interna (MI) sono molteplici e, in ogni caso, non si limitano al solo sostegno finanziario. La MI cerca pure di suscitare rapporti di collaborazione fra le parrocchie. In questo ambito di intermediazione ricade tra l'altro l'opportunità offerta dalla MI di scambiare oggetti e paramenti sacri, purificatoi e altri oggetti per il culto. Anche questa offerta è un con-

tributo alla solidarietà tra parrocchie. In luglio, la MI ha ritirato dalla Parrocchia cittadina di Santa Maria Regina di Langenthal parecchi camici e paramenti di vario genere. La MI mette anche a disposizione sei nuovi camici per ministranti. Se una parrocchia fosse interessata, ci contatti allo 041 710 15 01 oppure riempia il modulo on-line: www.solidarieta-mi.ch/domanda

Le chiese sono testimoni di un'altra realtà



Nel corso dei suoi 150 anni di storia, la Missione Interna ha sostenuto la costruzione di parecchie chiese. I cristiani debbono domandarsi quale significato questi edifici rivestano per la loro vita. Nella società, le chiese sono segno di una realtà «altra», della

presenza di Dio tra noi uomini. L'edificazione di una chiesa è permeata di un senso pastorale profondo: un edificio sacro è un luogo per la celebrazione della fede, per la comunione e la preghiera dei fedeli, dove risuona l'annuncio, anzi l'edificio stesso è messaggio. Dove i fedeli si radunano con lo sguardo fisso a Cristo che è al

centro, si superano limiti e frontiere, matura quell'umanità rivelata da Dio, che porta a rispettare ogni essere umano, a promuoverne la dignità. Prestando attenzione agli spazi destinati agli edifici sacri, una società secolare garantisce il diritto di ciascuno a professare e celebrare pubblicamente la propria fede. Nella storia del nostro Paese, particolarmente nei territori nei quali i cattolici rappresentavano una piccola minoranza e, oggi, nelle regioni di montagna e periferiche, la MI, quale opera assistenziale, ha sostenuto anche questa esigenza e questo diritto umano fondamentale, dando così un segnale credibile e persuasivo di solidarietà cristiana.

Mons. Markus Büchel, Presidente della CVS

Estratto dalla sua omelia in occasione del 150° giubileo della Missione Interna, 2 giugno 2013, a Einsiedeln.

MERCATINO

Una doppia retrospettiva: i 125 e i 150 anni della MI

mi. La pubblicazione celebrativa «Schweizer Katholizismus in Bewegung» per il 150° giubileo della Missione Interna illustra l'appassionante storia della più antica opera di solidarietà laicale dei Vescovi svizzeri. Prendendo spunto dallo sviluppo di quest'istituzione assistenziale, la pubblicazione affronta anche altri temi quali l'emigrazione o i rapporti tra Cattolicesimo e territorio. Già in occasione del 125° giubileo della MI era apparsa una pubblicazione di questo genere, che, ancora disponibile in alcuni esemplari, consente al lettore di farsi un'idea della movimentata vita della Missione Interna. Potrete ordinare la pubblicazione celebrativa del 150° giubileo e, fino ad esaurimento delle scorte, riceverete in omaggio la pubblicazione del 125°. Ordinazioni via e-mail a: info@im-mi.ch o al sito: www.solidarieta-mi.ch/collezione



La pubblicazione celebrativa per il 125° e per il 150° giubileo della MI.

IMPRESSUM

Editoria e redazione MI – Opera cattolica svizzera di solidarietà, Schwerstrasse 26, casella postale, 6301 Zug, tel. 041 710 15 01, info@im-mi.ch | **Capo redattore** Ueli Felder | **Testi** Adrian Kempf, Martin Spilker, Adrienne Magnin, Pascale A. Berthoud, Ruedi Fäh, Hansruedi Z'Graggen, Mons. Markus Büchel, Conferenza dei Vescovi Svizzeri (CVS) | **Immagini/Foto** Rosmarie Clausen-Salzmann, Don Ippolito, Adrienne Magnin, Christoph von Siebenthal, Maribel Mapanao, Ueli Felder, Archivio della Missione Interna | **Traduzione** Alex Ryman (F), Ennio Zala, Mauro Giaquinto (I) | **Correzione** Franz Scherer (D/I/F) | **Concetto/Modellazione/Layout** Ueli Felder | **Stamperia** Multicolor Print AG | Pubblicato ogni trimestre in lingua tedesca, francese ed italiana. | **Edizione** 39'000 esemplari
Abbonamenti Questo bollettino va a tutti i donatori della Missione Interna. Ai donatori viene calcolato un importo annuale di CHF 5.00 per l'abbonamento. La pubblicazione beneficia della tariffa postale ridotta | **Conto postale per donazioni** PC 60-295-3



Ogni offerta conta

Grazie molte per la vostra solidarietà! Per motivi di economicità, di norma inviamo una lettera di ringraziamento solo per le offerte superiori a CHF 50.–, anche se siamo convinti che ogni donazione sia importante! Fatta questa precisazione, con queste righe desideriamo esprimere la nostra grande

riconoscenza a tutti i donatori, indipendentemente dall'importo delle loro offerte. Qualora desideriate un ringraziamento esplicito anche per le donazioni inferiori a CHF 50.– o, invece, intendiate rinunciare di principio a un ringraziamento scritto, vogliate gentilmente comunicarcelo.

Un sentito grazie!

Per farsi un'idea del nostro lavoro:
www.solidarieta-mi.ch

La colletta della Festa federale di Ringraziamento 2012

mi. Grazie alla colletta della Festa federale di Ringraziamento dello scorso anno si sono potuti raccogliere CHF 817'569.–. La Missione Interna ringrazia di cuore tutti i donatori! Anche i Vescovi svizzeri sono particolarmente grati e felici per questo significativo risultato. È inoltre molto incoraggiante rilevare come la colletta 2012 abbia fruttato un importo maggiore rispetto a quella del 2011 (CHF 772'758.–).

Come ogni anno, all'ammontare raccolto, si aggiungono contributi, ricavi finanziari e legati. In questo modo, anche per quest'anno sarà possibile sostenere con ben un milione di franchi i vari progetti pastorali come quello di pastorale giovanile di Poschiavo, l'Aumônerie a Neuchâtel o il progetto «24 Aufsteller» nella Diocesi di Basilea. Troverete maggiori dettagli sul nostro sito: www.solidarieta-mi.ch



Sostenuta lo scorso anno dalla MI: la fondazione «Hospitalité genevoise Notre-Dame de Lourdes».

Per le membra deboli della Chiesa

La colletta della Festa federale di Ringraziamento per la Missione Interna (MI) esprime la solidarietà nei confronti delle membra più deboli della Chiesa in Svizzera. Con il ricavato della colletta, la Missione Interna può assicurare un aiuto efficace. I Vescovi svizzeri raccomandano la colletta della Festa federale di Ringra-

ziamento alla generosità di tutti i cattolici del nostro Paese.

Friburgo, settembre 2013
Conferenza dei Vescovi Svizzeri



SCHWEIZER BISCHOFSKONFERENZ
CONFÉRENCE DES ÉVÉQUES SUISSES
CONFERENZA DEI VESCOVI SVIZZERI
CONFERENZA DILS UESTGS SVIZZERS

Grazie!

La solidarietà rende forti anche i deboli. La colletta della Festa federale di Ringraziamento è un segno di solidarietà verso le membra più deboli della Chiesa. Molte grazie per il vostro contributo!

Empfangsschein/Récépissé/Ricevuta	Einzahlung Giro	Versement Virement	Versamento Girata
Einzahlung für/Versement pour/Versamento per		Zahlungszweck/Motif versement/Motivo versamento	
Missione Interna – Opera svizzera di solidarietà Colletta Festa federale di Ringraziamento 6300 Zug	Missione Interna – Opera svizzera di solidarietà Colletta Festa federale di Ringraziamento 6300 Zug	<input type="checkbox"/> Per evitare costi, rinuncio a un ringraziamento esplicito.	MCP 09.13
Konto/Compte/Conto CHF  Einbezahl von/Versé par/Versato da	Konto/Compte/Conto CHF  105	Einbezahl von/Versé par/Versato da	105.001 441.02
		600002953> 600002953>	

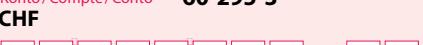
Vivere insieme l'uno per l'altro – il concetto di fondo della colletta della Festa federale di Ringraziamento

La Festa federale di preghiera, ringraziamento e penitenza ricorda a ciascuno di noi la necessità di fermare il frenetico ritmo quotidiano per una pausa di riflessione. Quale ricorrenza di carattere statale, la Festa federale di preghiera ci ricorda pure che dobbiamo essere riconoscenti a Dio anche per il nostro Paese e la nostra comunità

nazionale. Vivere insieme l'uno per l'altro costituisce un elemento fondamentale essenziale anche per la vita ecclesiale, anzitutto, nelle parrocchie, ma, poi, anche in seno alla Chiesa cattolica che è in Svizzera.

Friburgo, settembre 2013



Empfangsschein/Récépissé/Ricevuta	Einzahlung Giro	Versement Virement	Versamento Girata
Einzahlung für/Versement pour/Versamento per		Zahlungszweck/Motif versement/Motivo versamento	
Missione Interna – Opera svizzera di solidarietà Colletta Festa federale di Ringraziamento 6300 Zug	Missione Interna – Opera svizzera di solidarietà Colletta Festa federale di Ringraziamento 6300 Zug	<input type="checkbox"/> Per evitare costi, rinuncio a un ringraziamento esplicito.	MCP 09.13
Konto/Compte/Conto CHF  Einbezahl von/Versé par/Versato da	Konto/Compte/Conto CHF  105	Einbezahl von/Versé par/Versato da	105.001 441.02
		600002953> 600002953>	

Risolti i problemi di spazio

In Alla fine del mes^o di giugno, poco prima dell'inizio delle vacanze estive, la parrocchia ginevrina «Pope John XXIII» ha potuto festeggiare la fine dei lavori di ingrandimento del Centro parrocchiale Saint-Nicolas-de-Flüe con una solenne Celebrazione eucaristica presieduta da Mons. Charles Morerod, Vescovo di Losanna, Ginevra e Friburgo, assistito da Mons. Pierre Farine, Vescovo ausiliare. Quest'anno, in occasione della Solennità dell'Epifania, la Missione Interna aveva lanciato una colletta in favore di questa parrocchia di lingua inglese e nell'edizione di gennaio dell'Info MI (1/2013), aveva dato conto dei problemi che viveva questa comunità a causa della mancanza di spazi adeguati, dato il numero crescente di fedeli. Il fine settimana infatti, sono mediamente più di 400 le persone che partecipano alla catechesi e, in settimana, vi si organizzano parecchie riunioni e semi-



Grande gioia per i fedeli della parrocchia «Pope John XXIII» di Ginevra. (Foto: M. Mapanao)

nari. Situata in prossimità della sede dell'ONU, questa comunità ha un orientamento marcatamente internazionale, pur affondando le sue radici nella missione anglofona di Ginevra. La gioia per il completamento di questa tappa di lavori è davvero grande. Non resta ora che restaurare la chiesa, impegno che la parrocchia potrà affrontare anche grazie al nostro aiuto.

AZB
CH-991 Zug
P.P. / Journal

MERCATINO

La lampada di Padre Abraham: la luce nel quotidiano

Gli oggetti di pietà e di devozione della collezione MI sono pensati per sostenere la fede e la spiritualità. Fra gli oggetti della collezione si trova anche questa lampada che dona luce tanto nella quotidianità di tutti i giorni, quanto in situazioni esistenziali difficili. Padre Abraham, monaco benedettino di Königsmünster, l'ha creata appositamente per la celebrazione giubilare che la MI ha tenuto ad Einsiedeln. Dalla fucina del suo monastero proviene anche la croce celebrativa «Goldene Mitte» della collezione MI. La lampada e tutti gli altri oggetti della collezione sono disponibili nel nostro sito www.solidarieta-mi.ch/collezione oppure telefonando allo 041 710 15 01.



Novità nella collezione MI: la lampada di Padre Abraham.

Immagini copertina, destra: Immagine della cappella dell'«Aumônerie», creata da persone disabili, foto: A. Magnin; sinistra: tessera illustrata del set «24 Aufsteller», immagine: R. Clausen-Salzmann.



IM – Inländische Mission
MI – Mission Intérieure
MI – Missione Interna
MI – Missiun Interna

MI – Missione Interna | Offerta: conto postale 60-295-3
Schwertstrasse 26 | casella postale | 6301 Zug | tel. 041 710 15 01
fax 041 710 15 08 | info@im-mi.ch | www.solidarieta-mi.ch